



## Allegato 1

# APPROCCI COMUNI G7 PER POLITICHE PUBBLICHE PER LA COMPETITIVITÀ E L'INCLUSIVITÀ DELLE PMI NELLA NPR

*Torino, 25-26 settembre 2017*

I presenti approcci comuni ai Paesi G7 sono finalizzati a sostenere le PMI affinché possano sfruttare le opportunità derivanti dalla NPR e superare le barriere che potrebbero ostacolare la loro capacità di conquistarsi un posto nell'era digitale.

## **1. COLMARE IL DIVARIO DI PRODUTTIVITÀ DELLE PMI**

### **1.1. Migliorare l'accesso alle risorse finanziarie per investimenti nell'innovazione**

La mancanza di capacità finanziaria per sostenere il costo iniziale delle tecnologie ICT più sofisticate è spesso una barriera all'adozione di tali tecnologie da parte delle PMI. Agevolare l'accesso alle risorse finanziarie consentirà alle PMI di investire in tecnologie digitali nonché di effettuare i necessari investimenti complementari negli *asset* fondati sulla conoscenza, quali le competenze, il capitale organizzativo, l'innovazione di processo e i servizi digitali. Basandoci sui Principi di Alto Livello del G20/OCSE riguardanti l'accesso ai finanziamenti per le PMI, sosteniamo gli sforzi per rafforzare il loro accesso ai





tradizionali canali di finanziamento bancario nonché per diversificare le fonti di finanziamento.

Noi Ministri delle ICT e dell'Industria dei Paesi G7 intendiamo:

- a. promuovere il *networking* e la collaborazione tra i soggetti interessati per condividere le informazioni sui diversi strumenti di finanziamento pubblici e privati e su fonti di finanziamento tradizionali e non tradizionali per migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti e permettere alle piccole aziende di utilizzare anche i beni immateriali, insieme alle immobilizzazioni materiali, come strumenti collaterali per garantire i finanziamenti;
- b. valutare gli incentivi finanziari alle PMI e alle start-up, quali ad esempio sovvenzioni e crediti d'imposta alla ricerca e sviluppo, finalizzati all'acquisizione o allo sviluppo di conoscenze e tecnologie abilitanti come, ad esempio, analisi dei *big data*, *cloud computing* e ad alte prestazioni, Internet delle cose, oltre a tecnologie di potenziamento della sicurezza e della *privacy*.

## 1.2. Promuovere l'adozione di tecnologie

Facciamo nostri gli approcci comuni di politiche volte ad incoraggiare gli investimenti e l'adozione di tecnologie da parte delle PMI per rafforzarne la produttività, in particolare:

- a. disseminando "casi di utilizzo (*use cases*)" di tecnologie emergenti nella pratica e nelle tendenze future, attraverso strumenti digitali, quali ad esempio la "mappatura dei casi di utilizzo on line" creata da Germania, Francia e Giappone attingendo direttamente dalle PMI e dalle aziende più grandi che hanno utilizzato con successo la tecnologia per migliorare la propria attività, aumentando così la fiducia e la consapevolezza sugli effetti positivi della digitalizzazione;
- b. identificando un'adeguata gamma di approcci di politiche finalizzate a migliorare le competenze tecniche e manageriali, in particolare la formazione professionale e la formazione sul lavoro, attraverso lo scambio di esperienze tra tutti i portatori di interesse, ivi compresi i sindacati e le associazioni di categoria;
- c. incoraggiando l'identificazione e la mappatura dei centri di competenza e degli *hub* per l'innovazione digitale, condividendo le conoscenze manageriali e di commercializzazione e le buone pratiche nell'uso e nell'adozione di tecnologie emergenti, per potenziare la produttività e le operazioni aziendali;
- d. favorendo le reti imprenditoriali PMI-PMI e PMI-imprese più grandi, su base volontaria nonché su alleanze collaborative nelle catene del valore globali e monitorando i diversi scenari, tra cui l'analisi e l'utilizzo di dati digitali.





## 2. FAVORIRE GLI ECOSISTEMI DELLE START-UP E I MODELLI D'IMPRESA INNOVATIVI

### 2.1. Creare condizioni favorevoli per nuove opportunità di mercato e nuovi posti di lavoro

Riconoscendo il ruolo fondamentale che i Governi possono svolgere per creare condizioni favorevoli che supportino nuovi modelli imprenditoriali e opportunità commerciali, intendiamo:

- a. promuovere lo scambio di esperienze in materia di iniziative di *policy* e sulla loro efficacia nella rimozione di barriere per lo sviluppo di ambienti favorevoli alle start-up;
- b. promuovere l'accesso al capitale di rischio per la nascita delle start-up e per lo scale-up;
- c. promuovere la collaborazione intersettoriale e *multi-stakeholder* attraverso incubatori e acceleratori e relativi servizi, ivi comprese le reti di *business angels*, *mentoring* aziendale e piattaforme di *matchmaking*;
- d. promuovere la collaborazione a livello internazionale per supportare il ricorso al commercio elettronico e alle piattaforme come strumenti di commercio digitale valutando, al tempo stesso, i benefici e le sfide sociali ed economiche delle piattaforme digitali, così come l'adeguatezza delle politiche correlate e dei quadri normativi;
- e. coinvolgere il settore privato nella divulgazione di nuove prospettive sulle ricerche di mercato riguardanti le PMI;
- f. utilizzare, su base volontaria, le politiche degli appalti pubblici per creare nuovi mercati di prodotti e servizi innovativi, ad esempio tramite gli acquisti verdi e gli appalti per l'innovazione;
- g. scambiare buone pratiche su come stimolare e sostenere nuovi modelli di *business*.

### 2.2. Ridurre gli oneri regolamentari ingiustificati

Può capitare che le start-up e le nuove aziende siano sottoposte a oneri amministrativi e regolamentari che ostacolano la dinamica delle imprese e la loro capacità di crescere, specialmente durante le prime fasi di sviluppo.





Pertanto, ci impegniamo a:

- a. lavorare per ridurre le barriere amministrative per le nuove aziende e le start-up, riducendo i costi e facilitando la costituzione di nuove aziende online, oltre ad accelerare la ripartenza di fondatori falliti (“seconda occasione”);
- b. promuovere maggiormente le politiche finalizzate a ridurre le incertezze, le complessità e le incongruenze normative;
- c. valutare come le norme elaborate nell’era pre-digitale potrebbero richiedere dei miglioramenti per assicurare un trattamento non discriminatorio per gli attori economici.

### 3. PROMUOVERE ECOSISTEMI DI INNOVAZIONE COLLABORATIVA

Promuoviamo la collaborazione intersettoriale tra tutti gli stakeholder dell’ecosistema dell’innovazione, incoraggiando la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra PMI, start-up e grandi imprese con università e centri di ricerca, oltre che con gli attori finanziari e il settore pubblico.

Ci impegniamo a:

- a. promuovere attivamente la collaborazione settoriale e intersettoriale tra mondo scientifico (università e istituti di ricerca), start-up, PMI, grandi industrie e organizzazioni sindacali, ivi compresa la collaborazione attraverso le piattaforme digitali “*challenge prize platforms*”, coinvolgendo tutti i portatori di interessi;
- b. condividere le buone pratiche sulla mobilità della manodopera specializzata e promuovere collegamenti e scambi di conoscenze tra istituzioni scientifiche e imprese a livello nazionale e internazionale;
- c. incoraggiare la diffusione volontaria della tecnologia, nonché degli strumenti per facilitare l’adozione e l’utilizzo delle conoscenze nelle PMI tradizionali.

### 4. MIGLIORARE LA BASE DI CONOSCENZE PER ELABORARE POLITICHE MAGGIORMENTE MIRATE

L’approfondimento delle nostre conoscenze e la comprensione dell’impatto sulle PMI prodotto dalla trasformazione digitale ci aiuterà a elaborare politiche maggiormente mirate.





Di conseguenza, ci impegniamo a:

- a. adottare approcci comuni di *policy*, condividendo le buone pratiche di programmi e politiche di successo e scambiando informazioni sui risultati;
- b. sfruttare il lavoro esistente e già in corso dell'OCSE, per comprendere meglio l'impatto della trasformazione digitale sulle PMI, all'interno del progetto "Going Digital".

